



**FPA**

FONDO PENSIONE AGENTI PROFESSIONISTI DI ASSICURAZIONE

[www.fonage.it](http://www.fonage.it)

## **Comunicazione agli aderenti in materia di strategia di investimento**

**Fondo Pensione per gli Agenti Professionisti di Assicurazione iscritto al n. 1084  
della I Sezione Speciale dell'Albo tenuto dalla COVIP**

**Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25/02/2021**

## **Indice**

<b>1. Contesto normativo .....</b>	<b>2</b>
<b>2. Premessa.....</b>	<b>2</b>
<b>3. Strategia di investimento azionario .....</b>	<b>3</b>

## 1. Contesto normativo

In attuazione della Direttiva (UE) 2017/828 (c.d. Direttiva Shareholder Rights II, di seguito “Direttiva”), il decreto legislativo 10 maggio 2019 n.49 ha introdotto nuove misure volte ad incoraggiare l’impegno degli azionisti di società quotate in un mercato regolamentato italiano o di un altro Stato membro della UE, con particolare riferimento al lungo periodo.

In particolare, il citato decreto ha introdotto nel d.lgs. n.58/1998 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di seguito “TUF”), la nuova sezione I-ter, intitolata “Trasparenza degli investitori istituzionali, dei gestori di attivi e dei consulenti in materia di voto” nella Parte IV, Titolo III, Capo II del TUF, le cui disposizioni sono entrate in vigore il 10 giugno 2019.

Ai sensi dell’art.124-*quater* del TUF, sono considerati investitori istituzionali anche i fondi pensione negoziali, aperti e preesistenti, di cui agli articoli 4 (commi 1 e 12) e 20, del decreto legislativo 5 dicembre 2005 n.252, con almeno cento aderenti, iscritti all’Albo tenuto dalla COVIP ed aventi soggettività giuridica, che investono in società con azioni ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di un altro Stato membro dell’Unione Europea.

Ciò posto, l’art. 124-*sexies* del TUF, intitolato “Strategia d’investimento degli investitori istituzionali e accordi con i gestori di attivi”, al comma 1 dispone che i fondi pensione comunichino al pubblico “in che modo gli elementi principali della loro strategia di investimento azionario sono coerenti con il profilo e la durata delle passività, in particolare delle passività a lungo termine, e in che modo contribuiscono al rendimento a medio e lungo termine dei loro attivi”.

## 2. Premessa

Il Fondo Pensione per gli Agenti Professionisti di Assicurazione è un Fondo di previdenza complementare preesistente a prestazione definita, disciplinato dall’art.20 del d.lgs. 5 dicembre 2005, n.252. La gestione patrimoniale del Fondo avviene in forma diretta.

Ai sensi della Delibera COVIP del 16 marzo 2012 relativa alle “Disposizioni sul processo di attuazione della politica di investimento”, il Fondo ha ridefinito in maniera formale la strategia volta a realizzare la copertura delle passività collegate ai trattamenti pensionistici a favore degli iscritti, obiettivo primario, considerata la natura a prestazione definita del Fondo.

Tanto premesso, il modello di gestione finanziaria adottato prevede un approccio *Asset Liability Management* (ALM) di tipo *Liability Driven Investment* (LDI) secondo cui le scelte d’investimento sono legate alla distribuzione temporale degli impegni. Le passività del Fondo, ricalcolate annualmente in occasione del Bilancio civilistico, sono analizzate separatamente con riferimento a quanto segue:

- oneri relativi alla copertura dei saldi pensionistici del primo trentennio. La copertura di questi oneri è affidata al Portafoglio di Copertura (PdC), composto principalmente da obbligazioni governative o societarie. Tale portafoglio ricopre un peso di circa il 60%-65% del patrimonio totale del Fondo;
- oneri relativi alla copertura dei saldi pensionistici per gli anni successivi al trentennio. La copertura è affidata al Portafoglio di Mercato (PdM), pari a circa il 25%-30% del patrimonio complessivo, principalmente costituito da azioni (con una percentuale minoritaria di obbligazioni governative o corporate) e al Portafoglio d'investimenti Alternativi (PdA), pari a circa il 10%-15% del patrimonio, in cui confluiscono gli investimenti immobiliari ed i fondi alternativi.

La parte residuale al PdC, (PdM + PdA) destinata a costituire il montante al termine del trentennio necessario alla copertura delle passività residue, ha il compito di perseguire obiettivi di redditività nel lungo periodo. Tale montante sarà pertanto costituito impiegando il patrimonio che residua dal citato programma di copertura delle passività del primo trentennio in portafogli con un orizzonte di investimento sufficientemente lungo, al fine di far emergere il premio per il rischio dei titoli azionari che, nel lungo periodo, caratterizza questa tipologia di investimento.

L'obiettivo è quello di realizzare extra rendimento rispetto al target del tasso tecnico del 3,00% annuo, che garantisce l'equilibrio nel Bilancio attuariale tra il patrimonio destinato alle prestazioni e le riserve tecniche.

### **3. Strategia di investimento azionario**

La componente azionaria gestita dal Fondo è contenuta all'interno del Portafoglio di Mercato sopra menzionato. Il PdM, essendo destinato alla copertura degli impegni pensionistici dal 31° anno di gestione in poi, è costituito da asset class con un maggiore premio al rischio e ricomprende investimenti diversificati per categorie di emittenti, settori industriali, aree geografiche e divise di denominazione; si ispira a criteri di prudenza, trasparenza, ottimizzazione dei rendimenti e contenimento dei costi.

Il Fondo può investire direttamente nelle asset class previste nei diversi portafogli oppure indirettamente tramite Fondi (oltre agli ETF) che investono in quelle categorie.

Essendo il PdM esposto alle oscillazioni dei prezzi di mercato, vengono elaborati dei portafogli ottimizzati sotto il profilo rischio-rendimento in grado di conseguire, con buona probabilità, l'obiettivo di extra-rendimento atteso.

Tra questi portafogli efficienti quello selezionato, in quanto maggiormente compatibile con gli obiettivi di rendimento aggiustato per il rischio del Fondo, è rappresentato da un rendimento atteso del 6,24% circa e volatilità pari al 12,1%.

La composizione di tale portafoglio, che definisce l'*Asset Allocation* Strategica per il PdM, prevede un peso per la componente azionaria "Azioni Globali" pari all'80,6%. Di seguito, la composizione del PdM con l'evidenza della ripartizione geografica dell'asset class azionaria.

Portafoglio di Mercato	
Asset Class	Pesi
<b>Azioni Globali</b>	<b>80,6%</b>
<i>Nord America</i>	<i>44,3%</i>
<i>Europa</i>	<i>17,7%</i>
<i>Giappone</i>	<i>6,4%</i>
<i>Emerging Markets</i>	<i>12,1%</i>
<b>Bond Govt Euro</b>	<b>6,0%</b>
<b>Inv Alternativi</b>	<b>0,0%</b>
<b>Bond HY</b>	<b>13,4%</b>

L' *Asset Allocation* Strategica che è assunta come base per la composizione del PdM, viene ogni anno rivista in chiave tattica in modo da tener conto delle *view* sui rischi e sui rendimenti attesi di ciascun esercizio.

Il presente documento è pubblicato all'interno della Sezione "Trasparenza" del sito internet [www.fonage.it](http://www.fonage.it).